

*Nel cda di luglio 2019 sono state approvate 5 operazioni - 1 wbo, una start up e 3 progetti di sviluppo – per sostenere la crescita di 5 cooperative che impiegano complessivamente 200 lavoratori.*

**Forli Ambiente**

Start up cooperativa promossa, nel 2016, da 7 professionisti con pluriennale esperienza e competenze tecniche nel settore dei servizi ecologici e ambientali per privati, aziende ed enti pubblici. Smaltimento acque reflue e rifiuti pericolosi, lavaggi e aspirazioni di capannoni e condutture, bonifica serbatoi, disinfestazioni, video ispezioni. Una cooperativa multi servizi, cresciuta in poco tempo, oggi diventata un player importante nel territorio, che vanta fra i propri clienti il gruppo Amadori, Ciclat Trasporti, Ceramiche di Imola, Italbonifiche. CFI interviene in fase di start up, sia nel 2016, sia nel 2017, come socio sovventore e decide nel cda di luglio 2019 di sostenere ulteriormente il piano di sviluppo. 1,5 milioni gli investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologia nel triennio 2016-2018. Il fatturato dell'ultimo esercizio, che sarà confermato nel 2019, va oltre le aspettative: 7 mln di euro, + 48% rispetto al 2017, con una apprezzabile redditività. Anche il numero di addetti sale a 40 unità, di cui 15 i soci lavoratori.

**Saie**

Cooperativa che opera nel settore dell'automazione e dell'ingegneria industriale impegnando un organico di 18 persone, di cui 10 soci lavoratori, che hanno recentemente perfezionato un aumento di capitale sociale. Nel 2018 Saie conferma il fatturato di 1,7 milioni di euro e aumenta significativamente la redditività. Il margine operativo lordo, infatti, raggiunge l'8%, raddoppia rispetto al 2017. Fra i clienti: Saint Goban Vetri spa, Boldrocchi srl, Hascon srl, Exxon Mobil spa, Star Glass spa, Petrolig srl, RHT spa, Elettrosystem. Una impresa specializzata nel campo delle robotica e dell'impiantistica industriale, soprattutto nel settore oil & gas, vetro, ma anche cemento, acciaio e cartario.

**Progetto Crescita**

Cooperativa sociale con 30 anni di esperienza nel campo dei servizi educativi ad ampio raggio. Supporta persone, soprattutto bambini e ragazzi, con disabilità, gestisce scuole dell'infanzia, centri residenziali e diurni, laboratori, comunità educative, gruppi appartamento, servizi riabilitativi di tipo psicomotorio. Il valore della produzione 2018 - 6 milioni di euro - aumenta di 2,5 milioni rispetto al 2017, sia per effetto della incorporazione di una cooperativa specializzata nel recupero e nel reinserimento di persone tossicodipendenti, sia per l'aumento dei volumi gestiti nelle attività caratteristiche, rappresentate dall'integrazione scolastica e da altri servizi educativi. Progetto Crescita fa parte del consorzio Solco Ravenna, insieme ad altre 15 cooperative sociali di tipo A e B. Il gruppo è molto radicato ed apprezzato nel territorio di riferimento, in cui sviluppa un fatturato di 35 milioni di euro ad alto impatto occupazionale.

## **Rita Atria**

Cooperativa sociale di inserimento lavorativo nata nel 2014 che impiega stabilmente 8 lavoratori oltre agli stagionali, nella gestione di alcuni terreni a Castelvetro, Paceco e Partanna, confiscati alla criminalità organizzata. Grazie agli investimenti sostenuti in questi anni, da ultimare nel corso del 2019, la cooperativa è riuscita a rafforzare e a migliorare la qualità delle olive e ad avviare una produzione di cereali e di melone giallo. Fondamentale la collaborazione con Cooperare con Libera Terra ed il recente supporto del socio sovventore Coop Reno. Nonostante gli incendi dolosi abbiano in questi anni danneggiato la produttività degli uliveti, i soci promotori e i diversi attori coinvolti nel progetto non si sono arresi ed hanno piuttosto continuato ad investire, forti del messaggio lasciata dalla giovane Rita Atria, testimone di giustizia partannese a cui è dedicata la cooperativa.

## **Telsa**

Workers buyout promosso da 11 dipendenti di una società operativa in provincia di Lecce, nel settore dell'impiantistica telefonica, con pluriennale esperienza nella realizzazioni di reti tradizionali ed in fibra ottica, reti lan, configurazione di apparati trasmissivi, manutenzione straordinaria di impianti. L'azienda di origine, oggi in liquidazione, è entrata in crisi in seguito alla drastica riduzione del fatturato che ha reso insostenibile il debito contratto per gli investimenti, oltre ad alcune scelte aziendali che non hanno dato i risultati attesi. Un gruppo ristretto di ex dipendenti è quindi ripartito a marzo del 2019, capitalizzando la cooperativa con 115 mila euro, acquisendo in affitto il ramo di azienda, con l'obiettivo di riattivare almeno 700 mila euro di fatturato nel 2020.